

## Prossimi appuntamenti

**Mercoledì 13 marzo 2013, h. 17.30**

**Como, Auditorium del Conservatorio**

**SCAMBI INTERNAZIONALI**

**«UN QUARTETTO DALLA TURCHIA»**

**Lepidus Quartet**

**Violini, Hande Küden; Çağlar Haznedaroğlu  
Viola, Öykü Koçoğlu; Violoncello, Yılmaz Bişer**

*Musiche di W.A. Mozart, F. Schubert, S. Fazi*

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

**Giovedì 14 marzo 2013, h. 17.30**

**Como, Auditorium del Conservatorio**

**IL CONSERVATORIO DI COMO INCONTRA IL JAZZ**

**«MODAL IMPROVISATION IN EARLY JAZZ»**

**Con Pekka Toivanen e gli Studenti dei Corsi di Jazz**  
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

**Sabato 16 marzo 2013, h. 17.30**

**Como, Salone dell'Organo del Conservatorio**

**BACH FESTIVAL**

**Organo, Montserrat Torrent Serra (*Spagna*)**

*Musiche di J.S. Bach*

Ingresso gratuito con ritiro di tagliandi

**Modalità di ingresso per i concerti del Conservatorio di Como**

Per tutti i concerti presso il Conservatorio di Como l'ingresso sarà gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Ove segnalato l'ingresso sarà gratuito con ritiro di inviti. Gli inviti potranno essere ritirati presso la portineria del Conservatorio di Como nei giorni che precedono il concerto (dalle ore 10.00 alle 18.00).

La prenotazione dell'ingresso per i possessori dei tagliandi è garantita fino a 10 minuti prima dell'inizio del concerto. L'ingresso non sarà consentito a concerto iniziato



**CONSERVATORIO  
DI COMO**

Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Como

Via Cadorna 4

22100 Como

Tel. 031-279827 - Fax 031-266817

[www.conservatoriocomo.it](http://www.conservatoriocomo.it)



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Alta Formazione Artistica,  
Musicale e Coreutica

**CONSERVATORIO  
DI COMO**

**MUSICA**

**ISPANO LUSITANA  
DEL NOVECENTO**



**Pianoforte  
Cosimo Colazzo**

**Sabato 9 marzo 2013**

**ore 17.30**

**Auditorium - Conservatorio di Como**



Federico MOMPOU MUSICA CALLADA (1959-1974)  
(1893-1987)

### Quaderno I

- I. (Angelico)
- II. (Lento)
- III. (Placide)
- IV. (Afflito e penoso)
- V. (Lento)
- VI. (Lento)
- VII. (Lento)
- VIII. (Semplice)

### Quaderno II

- IX. (Lento)
- X. (Lento – cantabile)
- XI. (Allegretto)
- XII. (Lento)
- XIII. (Tranquillo – très calme)
- XIV. (Severo – sérieux)
- XV. (Lento – plaintif)
- XVI. (Calme)

### Quaderno III

- XVII. (Lento)
- XVIII. (Luminoso)
- XIX. (Tranquillo)
- XX. (Calme)
- XXI. (Lento)

### Quaderno IV

- XXII. (Molto lento e tranquillo)
- XXIII. (Calme, avec clarté)
- XXIV. (Moderato)
- XXV. (Lento)
- XXVI. (Lento molto)
- XXVII. (Lento)
- XXVIII. (Lento)

Fernando LOPES-GRAÇA CINCO NOCTURNOS (1959)  
(1906-1994)  
per pianoforte

**COSIMO COLAZZO**, nato a Melignano (Lecce, Italia) nel 1964, è diplomato in Pianoforte (Conservatorio di Lecce), Composizione (Conservatorio di Roma) e Direzione d'orchestra (Conservatorio di Milano). Inoltre è laureato in filosofia (Università di Lecce). Si è perfezionato con Salvatore Sciarrino (1985-88). Ha frequentato i Ferienkurse di Darmstadt. Ha seguito corsi di direzione d'orchestra con Pierre Boulez (Avignone, 1988) e con Peter Eötvös (Szombathely, 1988); di composizione con Luigi Nono (Avignone, 1989).

È autore di una vasta produzione. È stato premiato, per sue composizioni, in concorsi nazionali e internazionali. Ha partecipato a vari Festival. Sue musiche sono eseguite in Italia e all'estero, in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in Sudamerica, in Giappone, trasmesse per radio e per televisione. Le sue composizioni sono editate da RAI Trade.

Pianista di riconosciuto talento, si è affermato in importanti concorsi. Tiene concerti pianistici, in cui esegue le proprie composizioni o anche autori, soprattutto del '900, spesso poco frequentati, per i quali ha portato un importante contributo di ricerca artistica e divulgazione: Feldman, Mompou, Lopes-Graça, Miaskovsky, Ustvolskaya e altri. Si è esibito in concerti in vari paesi europei, Sudamerica, Stati Uniti, anche radiotrasmessi da emittenti nazionali. Svolge attività musicologica, invitato a convegni internazionali, collaboratore di riviste internazionali, autore di volumi e saggi, dedicati alla composizione, alle creatività contemporanee, ad intrecci tematici tra musica e filosofia, tra musica e cinema.

È stato docente in vari Conservatori e presso Università in Italia. Nel 2012 è stato chiamato come professore presso il Middlebury College, negli Stati Uniti. Attualmente è docente di Composizione al Conservatorio di musica "F.A. Bonporti" di Trento. Dello stesso Conservatorio è stato direttore dal 2005 al 2011.

### Note al Programma

Federico Mompou (1893-1987) è un autore originale nel panorama creativo e musicale del '900. Sorprende quel suo linguaggio, semplificato e depurato, misurato sulle forme brevi, e volto come al silenzio, alla risonanza senza misura.

Soprattutto dedicata al pianoforte, la sua produzione si è presto organizzata come in cicli: pezzi brevi, ma un racconto più ampio, un percorso, un arco di esperienza. Tra questi Musica callada costituisce un disegno ampio, che copre più di un decennio. Articolata in quattro quaderni, quest'opera tenta, attraverso l'indagine sensibile sul suono e sul silenzio, di introdursi come in una piega della realtà, dove traslucce una dimensione ulteriore. Non a caso il titolo di "Musica callada" viene da un mistico, San Juan de la Cruz, che rappresenta una tale ricerca di contemplazione dell'oltre.

La musica di Mompou indica il bisogno di fare vuoto intorno, di rallentare il tempo sin quasi a sospenderlo, di prolungare l'attimo nella forma di una risonanza, come l'ombra di un'azione. In questa forma il soggetto rende lassi i propri confini e si apre a una dimensione ampia e flessibile, vagante, uno spazio di risonanza e silente, che è un di là, rispetto a cui possiamo avvicinarci non con la logica, non con l'intensificazione della presa ragionante sulle cose, ma con l'abbandono di ogni volontà di potenza e controllo, disarmando il segno attivo, muovendo sensibili nell'attesa.

Accanto al vasto ciclo di Mompou, Cinco Nocturnos, di Fernando Lopes-Graça (1906-1994), un'opera profonda e visionaria, dove il suono, anche fortemente dissonante, ma essenziale nelle sue strutture (che sono sempre sorvegliate, puntate verso il senso dello spoglio, della liberazione dalle ridondanze), si apre a dimensione timbrica, liberata, e con un alto senso poetico.